



THE OPEN REEL
presenta

PADRE

un film di
Giada Colagrande

una produzione
Bidou Pictures

THE
OPEN/REEL

DISTRIBUZIONE

GIADA COLAGRANDE
WILLEM DAFOE



FRANCO BATTIATO
MARINA ABRAMOVIC



PADRE

un film di
GIADA COLAGRANDE

Diretto da Giada Colagrande Scritto da Giada Colagrande e Claudio Colombo
Fotografia Tommaso Borgstrom Montaggio Cristina Flamini
Prodotto da Gaia Furrer per Bidou Pictures

CAST ARTISTICO

Giulia Fontana
Giulio Fontana
James Verdun
Madre di Giulia

GIADA COLAGRANDE
FRANCO BATTIATO
WILLEM DAFOE
MARINA ABRAMOVIC

CAST TECNICO

Regia e Soggetto
Sceneggiatura

GIADA COLAGRANDE
GIADA COLAGRANDE
CLAUDIO COLOMBO

Fotografia
Montaggio
Musiche
Suono

TOMMASO BORGSTROM
CRISTINA FLAMINI
FRANCO BATTIATO, CARLO GUAITOLI
PINO PISCHETOLA

Prodotto da
per

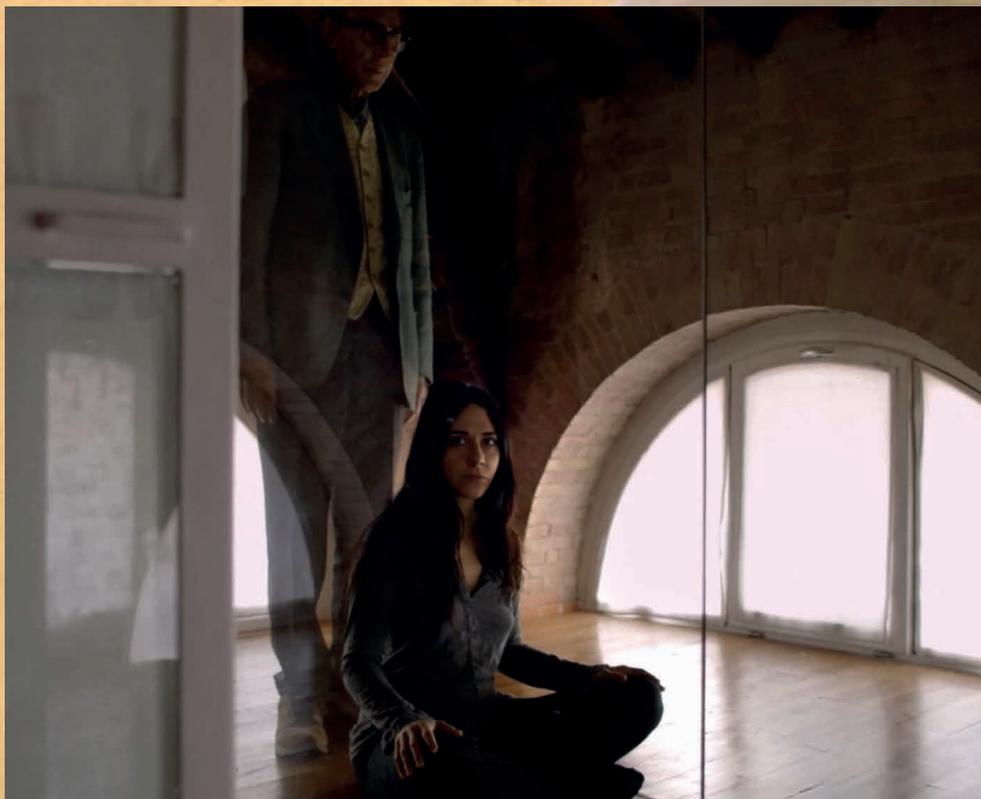
GAIA FURRER
BIDOU PICTURES

Distribuzione Italiana

THE OPEN REEL

SINOSSI

Giulia ha appena perso suo padre, il grande compositore Giulio Fontana. Attraverso la musica, lui la contatta dall'aldilà e la accompagna in un'iniziazione al mondo invisibile.



NOTE DI REGIA

Mio padre era morto da poco quando cominciai a fare dei sogni consequenziali, vedendo, notte dopo notte, la stessa situazione: una me sconvolta dal trapasso del padre, che non era quello reale ma bensì un grande compositore, il quale aveva in qualche modo 'scelto' di andarsene.

Al terzo sogno ho visto il suo volto: era quello di Franco Battiato, una persona per me importantissima, che mi ha insegnato tanto, anche proprio sulla morte, spronandomi a esplorare l'aldilà, a meditare sul trapasso come transizione e sulla vita terrena come passaggio.

Così ho deciso di fare un film nello stesso modo in cui feci il mio primo: autoprodotta, in totale intimità, fondendo varie forme artistiche - videoarte, danza, musica, teatro e pittura.

Ho plasmato il personaggio del padre su Battiato, aiutata dal fatto che è un artista così completo.

Sono venute prima le sue musiche, poi tutto il resto: i suoi vecchi video ne hanno costruito il ricordo, mentre i suoi quadri hanno dato forma alla sua spiritualità, luminosissima, ricca di oro e dervisci.





GIADA COLAGRANDE (Giulia Fontana, autrice e regista)

Regista, attrice e sceneggiatrice.

Nel 1995 inizia a fare videoarte e documentari sull'arte contemporanea. Dal 1997 al 2000 partecipa al progetto d'arte contemporanea **"VOLUME!"**, per cui realizza una serie di ritratti di 7 artisti contemporanei, tra cui Jannis Kounellis, Raimund Kummer e Sol LeWitt.

Gira tre cortometraggi: **"Carnaval"** (1997), **"Fetus - Quattro porta morto"** (1999), e **"n.3"** (2000).

Nel 2001 scrive, dirige e interpreta il suo primo lungometraggio, **"Aprimi Il Cuore"**. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2002 e in concorso al Tribeca Film Festival 2003, partecipa successivamente a numerosi festival internazionali del cinema.

Del 2005 è il secondo lungometraggio **"Before It Had A Name"**, scritto e interpretato insieme a Willem Dafoe, invitato alla Mostra del Cinema di Venezia 2005, al festival di San Sebastián e ad altri festival internazionali.

Nel 2010 scrive e dirige **"A Woman"**, con Willem Dafoe, Jess Weixler e Stefania Rocca. Anch'esso viene presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2010 e a tanti altri festival internazionali del cinema.

Nel 2012 gira **"The Woman Dress"**, terzo cortometraggio della serie Prada **"The Miu Miu Women's Tales"**, con Maya Sansa.

Sempre del 2012 è **"Bob Wilson's Life & Death of Marina Abramovic"**, un documentario proiettato al MoMA di New York e al Louvre Museum di Parigi, sull'opera diretta da Robert Wilson e tratta dalla biografia di Marina Abramovic, con Willem Dafoe, Antony Hegarty e la stessa Abramovic.

La sua collaborazione con l'artista serba continua con **"The Abramovic Method"** (2013).

Tutti e tre i film sono stati presentati alla Mostra del Cinema di Venezia. Come attrice, Giada ha anche recitato nel **"Pasolini"** di Abel Ferrara (2014) e nel corto di Wes Anderson **"Castello Cavalcanti"** (2014).



WILLEM DAFOE (James Verdun)

Il suo primo ruolo cinematografico da protagonista è stato in **The Loveless** di Kathryn Bigelow (1982). Da allora, Willem Dafoe ha recitato in più di 100 film – a Hollywood (**Spiderman, Il Paziente Inglese, Inside Man, C'era Una Volta In Messico, Daybreakers, Sotto Il Segno Del Pericolo, White Sands, Mississippi Burning, Strade Di Fuoco**) e nel cinema indipendente (**Tom & Viv, Animal Factory, In Ostaggio, Boondock Saints, American Psycho, Così Lontano Così Vicino, My Son My Son, L'affare Farewell, La Polvere Del Tempo, My Hindu Friend, The Florida Project**).

Ha scelto progetti per diversità di ruoli e opportunità di lavorare con grandi autori, quali: Julian Schnabel (**Van Gogh, Miral, Basquiat**), Lars Von Trier (**Antichrist, Manderlay**), Martin Scorsese (**Aviator, L'ultima Tentazione Di Cristo**), Paul Schrader (**Auto Focus, Affliction, Lo Spacciatore, Adam Resurrected, The Walker**), David Cronenberg (**Existenz**), David Lynch (**Cuore Selvaggio**), William Friedkin (**Vivere E Morire A Los Angeles**), Oliver Stone (**Nato Il 4 Luglio, Platoon**), Abel Ferrara (**Pasolini, 4:44, Go Go Tales, New Rose Hotel**), Wes Anderson (**Grand Budapest Hotel, Fantastic Mr. Fox, Life Aquatic**), Andrew Stanton (**Finding Nemo e John Carter**).

Ha avuto tre nominatons agli Oscar (per **Platoon, L'ombra del Vampiro e The Florida Project**) e due ai Golden Globes. Tra i numerosi premi, ha ricevuto un Independent Spirit Award,

due LA Film Critics Award e NY Film Critics Award.

Dafoe è uno dei membri fondatori del **Wooster Group**, compagnia teatrale newyorkese d'avanguardia tra le più influenti, di cui ha ideato e interpretato spettacoli dal 1977 al 2005, negli USA e all'estero.

Prima di **PADRE**, ha già lavorato con Giada Colagrande in **Before It Had A Name, A Woman, Bob Wilson's Life & Death of Marina Abramovic** e nel **PASOLINI** di Abel Ferrara.



FRANCO BATTIATO (Giulio Fontana)

Cantautore, compositore, pittore e regista.

Si è da sempre confrontato con molteplici stili musicali, combinandoli tra loro in un approccio eclettico e originale. Si va dagli inizi romantici degli anni sessanta, alla musica sperimentale dei settanta, passando per l'avanguardia colta, la musica etnica, il rock progressivo e la musica leggera, attraversando finanche l'opera e la musica colta.

Ha sempre conseguito un grande successo di pubblico, avvalendosi sovente di collaboratori d'eccezione come il violinista Giusto Pio e il filosofo Manlio Sgalambro (coautore di molti suoi brani).

Oltre alla musica, anche i testi riflettono i suoi molteplici interessi, tra i quali la mistica, l'esoterismo, la teoretica filosofica, il sufismo (in particolare tramite l'influenza di G.I. Gurdjieff) e la meditazione orientale.

Biografia completa: www.battiato.it/?page_id=566



MARINA ABRAMOVIC (Madre di Giulia)

Artista serba naturalizzata statunitense.

Attiva fin dagli anni Sessanta del XX secolo, si è autodefinita come la «nonna della performance art»: il suo lavoro esplora le relazioni tra l'artista e il pubblico, ed il contrasto tra i limiti del corpo e le possibilità della mente.

Conosciuta in Italia dal 1974, nel 1997 vince il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia con l'esecuzione, *Balkan Baroque*.

Prima di **PADRE**, ha già lavorato con Giada Colagrande in **Before It Had A Name, A Woman, Bob Wilson's Life & Death of Marina Abramovic** e nell'**ABRAMOVIC METHOD**.

Biografia completa: it.wikipedia.org/wiki/Marina_Abramovic





www.theopenreel.it www.theopenreel.com press@theopenreel.com